

REGOLAMENTO GITE CAI VITTORIO VENETO

- 1)** *La partecipazione a tali gite è aperta a tutti i soci di tutte le sezioni CAI ed è subordinata all'iscrizione entro i termini stabiliti e al pagamento della quota d'iscrizione.*
- 2)** *Il direttore di gita ha facoltà e dovere di escludere, prima dell'ascensione, in determinati casi, quei partecipanti che, per inadeguato equipaggiamento e attitudine, non dessero affidamento nel superare le difficoltà dell'ascensione stessa.*
- 3)** *Dai partecipanti si esige correttezza nel contegno e obbedienza ai direttori di gita, i quali debbono essere dai primi coadiuvati nel disimpegno della loro funzione. Inoltre i direttori di gita hanno la facoltà di prendere tutte quelle decisioni che ritengono più opportune per la migliore riuscita della gita, e a tali decisioni i partecipanti debbono sottostare. E' dovere di ogni socio partecipante presentarsi debitamente allenato e preparato per affrontare la gita, non seguire percorsi diversi da quelli stabiliti dal capogita e non creare situazioni difficili e pericolose per la propria e altrui incolumità.*
- 4)** *I soci partecipanti esibiranno all'atto dell'iscrizione la tessera sociale, con il bollino dell'anno in corso. La tessera potrebbe essere inoltre richiesta durante la gita.*
- 5)** *La quota dovrà essere versata all'atto dell'iscrizione e non sarà rimborsata salvo il caso di sospensione della gita ; è però ammessa la sostituzione con un altro partecipante.*
- 6)** *I ragazzi al di sotto dei 10 anni godono della riduzione di 1/3 della quota.*
- 7)** *La Sezione si riserva la facoltà di apportare variazioni al programma delle gite, qualora necessità contingenti lo impongano.*
- 8)** *Con il solo fatto di iscriversi alla gita, i partecipanti accettano e osserveranno le norme del presente regolamento ed esonerano la Sezione e i direttori di gita da ogni responsabilità per qualsiasi genere di incidenti che potessero verificarsi nel corso dell'escursione.*
- 9)** *Le iscrizioni alle gite devono pervenire entro il mercoledì precedente per quelle escursionistiche e il giovedì per le gite scialpinistiche o sci escursionistiche*
- 10)** *Nelle gite di scialpinismo si deve possedere capacità scialpinistiche, fondo sciescursionistiche ed escursionistiche pari o superiori alle difficoltà della gita programmata ed essere dotato dell'equipaggiamento per l'autosoccorso (ARTVA – pala – sonda).*

Scala difficoltà gite escursionistiche

- (T)** *Gita Facile, che si svolge su strade, mulattiere o sentieri segnalati molto semplici, con modesti dislivelli e percorsi brevi. Adatta a tutti.*
- (E)** *Gita Escursionistica classica, che si svolge su terreno alpino, sempre su sentieri segnalati ma che potranno essere anche esposti. I dislivelli saranno ragguardevoli ed i percorsi piuttosto lunghi ed anche faticosi. Indispensabile l'allenamento fisico.*
- (EE)** *Gita Impegnativa, che può comprendere anche passaggi esposti su roccia, l'attraversamento di ghiacciai, la progressione in sicurezza. Dislivelli spesso notevoli e percorrenze lunghe. E' indispensabile avere l'allenamento fisico, l'attrezzatura richiesta ed una minima preparazione alpinistica.*

(EEA) Gita impegnativa per escursionisti esperti, con percorsi attrezzati, per vie ferrate ed alpinistiche attrezzate. L'impegno fisico da essa richiesta e la notevole esposizione dei passaggi comportano un livello di pericolosità che rende necessario l'uso dei dispositivi di sicurezza, sia per l'autoassicurazione che per l'assicurazione reciproca nel caso di gruppi.

Scala difficoltà gite scialpinistiche

I parametri qualitativi, riferiti alle capacità del singolo sciatore, sono espressi con le sigle **MS**, **BS** e **OS** (medio, buono e ottimo sciatore). La lettera **A** indica la presenza di difficoltà alpinistiche o relative ad ambienti non facili da interpretare in condizioni invernali. Presuppone, inoltre, l'avvertenza di essere dotati di un'adeguata attrezzatura (almeno i ramponi e la piccozza).

Le sigle **S1**, **S2**, **S3**, **S4**, **S5**, descrivono il crescente impegno tecnico richiesto dalla conformazione e dalla pendenza del pendio di discesa.

S1 = Terreno in leggera pendenza;

S2 = Sebbene la pendenza aumenti, il terreno permette ancora una sciata del tutto agevole;

S3 = Il terreno diviene più ripido e la sciata si fa più controllata e prudente;

S4 = Oltre alla pendenza, aumenta anche la continuità e l'esposizione del pendio. E' richiesta esperienza ed un ottimo controllo degli sci;

S5 = Siamo ai confini dello sci estremo, pur rimanendo nell'ambito dello scialpinismo tradizionale. Le pendenze sono continue ed una caduta può diventare inarrestabile. E' auspicabile una totale padronanza tecnica, sebbene, con un innevamento ottimale, queste potranno essere affrontate con un discreto margine di sicurezza.

Scala difficoltà gite sciescursionistiche

- **percorso verde (facile)** – si svolge su terreni in falsopiano privi di ostacoli con contenuta lunghezza e dislivello. L'orientamento è facile ed è sufficiente possedere una tecnica di base.
- **percorso blu (medio)** – si svolge su terreno con pendenze contenute, moderate cunette e dossi, con qualche breve passaggio a mezza costa. L'orientamento è più difficoltoso e richiede una discreta padronanza sci escursionistica.
- **percorso rosso (impegnativo)** – si svolge su terreno vario in zone collinari e di mezza montagna, con gradini, cunette e dossi più o meno marcati, con tratti anche a mezzacosta. Lo sviluppo altimetrico e la lunghezza sono consistenti. Esso richiede la padronanza di una buona tecnica sciistica in discesa, buone conoscenze dell'orientamento e della nivologia. E' quindi necessaria una buona esperienza sciescursionistica.
- **percorso giallo (molto impegnativo)** – si svolge su terreno comunque vario, con pendenze accentuate, attraversamenti di mezze coste spesso impegnative e di zone che possono essere impervie e comportanti serie difficoltà, escluse quelle di carattere alpinistico (roccia e ghiaccio).